



Periodico di informazione
del Comune di Caponago

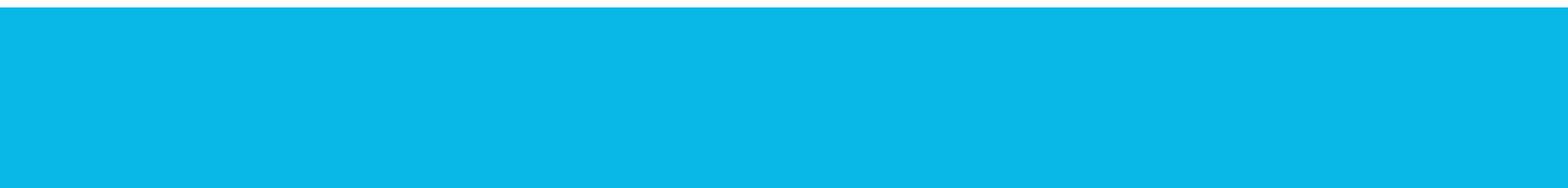
Anno 25
N. 2

Il Caponaghese



Fotografia di Alessandro Tripodi

Dicembre 2022



INDICE

4 Amministrazione

- 4 Editoriale della Sindaca Monica Buzzini
• Amministrare al plurale

5 Protezione Civile

6 Istruzione

- 7 Maria Enrica Galbiati
*Vice Sindaca | Urbanistica, Mobilità,
Attività Produttive e Commercio*
• Pedemontana, la storia continua

- 9 Lorenza Gervasoni
*Politiche Culturali, Sportive e Ricreative,
Politiche Giovanili, Pari Opportunità*
• Le Biblioteche tengono il passo

10 Pari Opportunità

11 Politiche Giovanili

- 14 Andrea Travella
Ambiente ed Ecologia
• La tutela delle aree verdi

- 17 Aronne Gavazzoni
Politiche Finanziarie
• Al giro di boa

18 Gruppi Consiliari

18 Lista Civica Rinnovo 2.0

19 Nuova Caponago

20 Scuola

21 Biblioteca

25 Associazioni

25 Volontari Caponago

27 Comitato per il Palio di Avucat

29 Banca del Tempo Caponago

31 ProLoco Caponago

32 ASD Olimpia "Emilio Dossena"

33 Hata Moto Mumon

34 Redazionali

34 In cucina

36 Caponago Giovani

40 Tanti auguri a...

I numeri di Caponago

41 Natale a Caponago

42 Contatti utili

43 Dove lo trovo

Redazione

Direttrice responsabile | Monica Buzzini

Caporedattrice | Lorenza Gervasoni

Assessora alle Politiche Culturali
Lorenza Gervasoni

Presidente della Biblioteca di Caponago
Agnese Gaviraghi

Rappresentanti di Maggioranza
Eliana Mura, Marzia Lovecchio, Mattia Olari

Rappresentante di Minoranza
Marco Gervasoni

Amministrare al plurale



Monica Buzzini

Sindaca di Caponago

sindaco@comune.caponago.mb.it



www.monicabuzzinisindaco.com



'Monica Buzzini Sindaca Caponago'



t.me/monicabuzzinisindaco



@monicabuzzini

Carissime concittadine e concittadini,

ogni volta che mi siedo davanti al pc per scrivere queste righe per Il Caponaghese mi chiedo cosa vorreste leggere e sapere. Viviamo in un mondo così veloce che ogni argomento è già nel passato e il mio uso dei social, dove quotidianamente racconto le azioni dell'Amministrazione, rischia di far diventare un doppione qualunque cosa io voglia comunicare su questa pagina. Raccontare i fatti non è difficile, farlo tutti i giorni a volte è un po' impegnativo, ma la cosa più complicata è spiegare le motivazioni dietro a tutte le scelte.

Fare la Sindaca è per me un vero onore ma è anche un onere per le responsabilità, per tutte le decisioni che prendo, per le scelte che faccio che a volte non sono

comprese e condivise. Eppure so che sono sempre le migliori possibili, sempre nell'interesse della collettività, anche quando non accontentano tutti. Gestire un paese significa mediare costantemente tra tantissimi fattori e quel "bene comune" per cui lavoro, mettendoci ogni giorno tutta me stessa, e "la faccia", senza mai tirarmi indietro, non può, per definizione, essere il bene di ogni singola persona presa individualmente. Così togliere un parcheggio fa sentire penalizzato qualcuno ma diventa funzionale per una viabilità migliore per tutti.

Amministrare un comune è lavorare per il presente ma è anche mettere insieme i pezzi che costruiscono il futuro di una comunità. Questa è la parte più difficile, perché siamo ormai abituati a vedere risultati immediati, e che siano immediatamente soddisfacenti, da perdere il valore di quegli interventi a medio e lungo termine, che possono apparire incomprensibili nell'oggi ma che andranno a ripercuotersi positivamente su un benessere futuro al quale invece è nostro dovere pensare, come Sindaca ma anche come cittadine e cittadini.

Per amministrare un territorio bisogna esserne innamorati, e io lo sono di Caponago. Non va tutto bene, non è tutto perfetto, non si raggiunge mai un limite insuperabile di cose fatte, anche se le cose fatte sono tante. Si ascoltano tutti e si prova anche a risolvere i singoli problemi, ma è poi indispensabile allargare lo sguardo sull'insieme, sul bisogno globale, per servire quel bene comune che per me ha ancora un grande valore.

Un paese è gestito da chi lo amministra ed è fatto da chi lo vive; solo insieme si concretizza l'impegno comune per apprezzare e valorizzare quello che siamo e quello che abbiamo.

Colgo l'occasione delle imminenti feste natalizie per augurarvi serenità e gioia con le persone a voi care.

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile



Il Gruppo Comunale Volontari di protezione Civile di Caponago ha raggiunto l'importante traguardo del suo 20° anniversario dalla fondazione. Lo scorso 9 ottobre si è organizzata una festa per celebrare questo obiettivo, precedentemente rinviata a causa della pandemia. Il ritardo ha però permesso di concludere i lavori di preparazione per la nuova sede di via delle Gerole che proprio il 9 ottobre è stata inaugurata. Un forte segnale di riconoscimento dell'Amministrazione verso il ruolo fondamentale che questo Gruppo rappresenta, con il suo impegno per il bene comune a servizio della collettività.

La Protezione Civile di Caponago ha anche un nuovo Coordinatore, nominato nel Consiglio Comunale del 27 settembre. Si tratta di Enrico

Drago, già operativo nel gruppo da molti anni. Il prossimo anno il GCVPC di Caponago sarà impegnato nell'organizzazione dell'esercitazione Intercomunale della Protezione Civile, che vedrà coinvolti diversi gruppi del territorio in simulazioni e dimostrazioni funzionali all'addestramento e al coordinamento delle operazioni di protezione civile.



Contatti:

Tel 335 6100874

email:

gcvpc.caponago@libero.it

responsabilepl@comune.caponago.mb.it

sindaco@comune.caponago.mb.it



allertaLOM

App allertamento meteo



allertaLOM è l'App di Regione Lombardia che permette di ricevere le allerte di Protezione Civile emesse dal Centro Funzionale Monitoraggio Rischi naturali di Regione Lombardia.

Istruzione

COMMISSIONE MENSA Anno Scolastico 2022/2023

commissionemensacaponago@gmail.com

Donatella Colzani Presidente
Consigliera delegata
all'Istruzione

Matteo Galbiati Rappresentanti della
Danilo Moschin Maggioranza

Maurizio Mauro Rappresentante della
Minoranza

Fiore Teresa Rappresentanti dei genitori
Rivolta Annalisa degli alunni frequentanti la
Della Corna Carlo mensa

Franco Mureddu Rappresentante del
personale docente

Fa parte di diritto della Commissione Mensa un
Responsabile dell'impresa appaltatrice.

Contributi Progetti di Sperimentazione Didattica Scuola Primaria e Secondaria

CITTADINANZA E
COSTITUZIONE

€ 3.250

INCLUSIONE

€ 3.600

PROGETTO LINGUE

€ 1.750

EDUCAZIONE
ALL'ESPRESSIVITÀ

€ 7.040

AREA MATEMATICO-
SCIENTIFICA

€ 200

INFORMATICA

€ 4.600

**TOTALE
CONTRIBUTI
€ 20.440**

Le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia fanno visita alla Sindaca



Pedemontana, la storia continua



Maria Enrica Galbiati

Assessore all'Urbanistica,
Attività Produttive, Commercio e Mobilità
mgalbiati@comune.caponago.mb.it

Riprendo quanto scritto nell'ultimo articolo pubblicato su "IL CAPONAGHESE" del giugno scorso, cioè la lunga storia della autostrada chiamata "Pedemontana".

“ Pedemontana, cioè AI PIEDI DELLA MONTAGNA

Perché lunga storia? Perché di Pedemontana se ne parla da quasi 30 anni; appare, scompare ed ora, prepotentemente, appare di nuovo. Sicuramente vi domanderete: ma cosa c'entriamo noi con una autostrada ai piedi dei monti? Purtroppo c'entriamo, eccome!

Alla fine degli anni '60 del secolo scorso era stata pensata una autostrada che collegasse Varese, Como, Lecco e Bergamo (quindi effettivamente ai piedi delle montagne lombarde) capace di decentrare il traffico che gravava sul territorio milanese; sarà poi nel 1985 che "Pedemontana" trova una sua prima formalizzazione all'interno del piano viabilistico di Regione Lombardia; il progetto rimane però

bloccato per parecchi anni, in parte (già allora) per la contrarietà dei territori, in parte per la mancanza di finanziamenti; sarà poi nel 2001 che il progetto di questa infrastruttura viaria ritorna in auge: il governo di allora inserisce Pedemontana nella cosiddetta "Legge Obiettivo" la quale, derogando tutte le leggi precedenti, prevedeva che per le opere inserite nel suo elenco non fosse necessario ottenere le approvazioni di tutti gli altri organi politici e/o amministrativi interessati: si fa e basta!

Nel 2002 viene individuata una concessionaria incaricata di occuparsi della progettazione e del finanziamento dell'opera: la Pedemontana SPA, società pubblica controllata dalla Regione Lombardia. La documentazione tecnico/economica verrà così approvata dal CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica), poi inviata ai comuni per un semplice parere.

L'infrastruttura perde, nel frattempo, tutte le caratteristiche iniziali di "autostrada ai piedi dei monti", trasla verso sud trasformandosi di fatto in una nuova tangenziale a nord di Milano. (Foto 1) Ad oggi alcuni tratti di questa autostrada sono già realizzati (Tratta A e B1), altri progettati e in attesa di finanziamenti (Foto 2); recentissimamente l'ultima tratta in progetto (Vimercate - Osio Sotto, meglio conosciuta come Tratta D lunga) è stata accantonata ed è apparsa, a completamento di Pedemontana, una nuova tratta autostradale che da Vimercate si innesta con la A4/TEEM in località Omate/Caponago (Tratta D breve).

Naturalmente tutto questo all'insaputa dei comuni del vimercatese interessati all'infrastruttura che, si sono visti arrivare, lo scorso agosto (agosto 2022) tramite la Provincia di Monza Brianza, lo studio di fattibilità di questo nuovo percorso, denominato appunto "Tratta D breve": cioè una nuova autostrada, a pagamento,

parallela alla Tangenziale Est di Milano (A51) e che dista da quest'ultima SOLI 2 km; non solo, si è anche appreso che per questa Tratta D breve è già in corso la progettazione definitiva.

Tutto ciò, come già anticipato, all'oscuro delle Amministrazioni Locali interessate e senza tener minimamente conto delle aree interessate dal PLIS P.A.N.E. (Parco Locale di Interesse Sovracomunale-Parco Agricolo Nord Est) che proprio in queste aree (quelle del nuovo tracciato) ha recentemente ampliato i suoi confini, investito denaro pubblico, creato percorsi pedonali e ripristinato sentieri di notevole interesse paesaggistico: il 66% delle aree destinate al tracciato stradale della Tratta Breve D sono all'interno dei confini del P.A.N.E. (Foto 3); Pedemontana spazzerà via tutto questo, oltre alle aree agricole strategiche, ai corridoi ecologici, alle aree di pregio faunistico etc.; aree che le amministrazioni locali, nel corso degli anni, hanno tutelato e protetto: praticamente uno scempio!

“ In questi giorni è in corso una massiccia mobilitazione promossa dai Comuni del Vimercatese, dalle associazioni ambientaliste e dai cittadini che hanno a cuore il nostro territorio, il nostro verde, il nostro parco P.A.N.E. per contrastare l’opera

Le Amministrazioni Locali del Vimercatese hanno chiesto (più volte, ma senza ottenere risposta) un tavolo di confronto con l'Assessore Regionale alle Infrastrutture e Mobilità (C.M.Terzi) per esprimere la loro contrarietà in merito realizzazione della Tratta Breve D, proponendo come alternativa l'adeguamento e potenziamento della vicina A51 da Vimercate fino all'innesto con l'A4, evitando così di consumare ulteriore suolo, in ottemperanza alla Legge Regionale 31/2014, emanata da Regione Lombardia, per contenere appunto il consumo di suolo.

Pedemontana, la storia continua! Vi teniamo aggiornati.

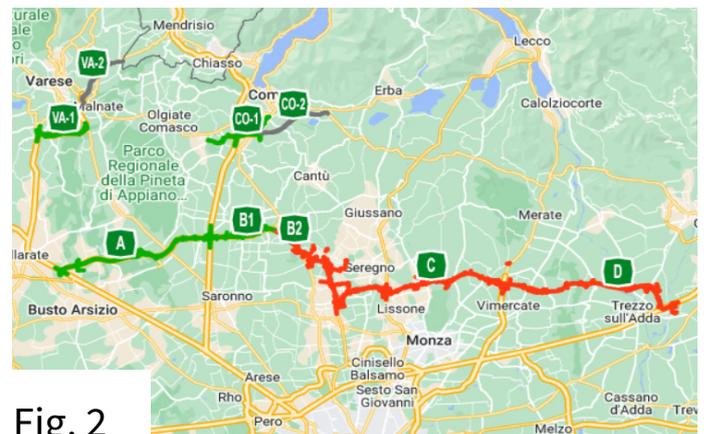


Fig. 2



Fig. 1

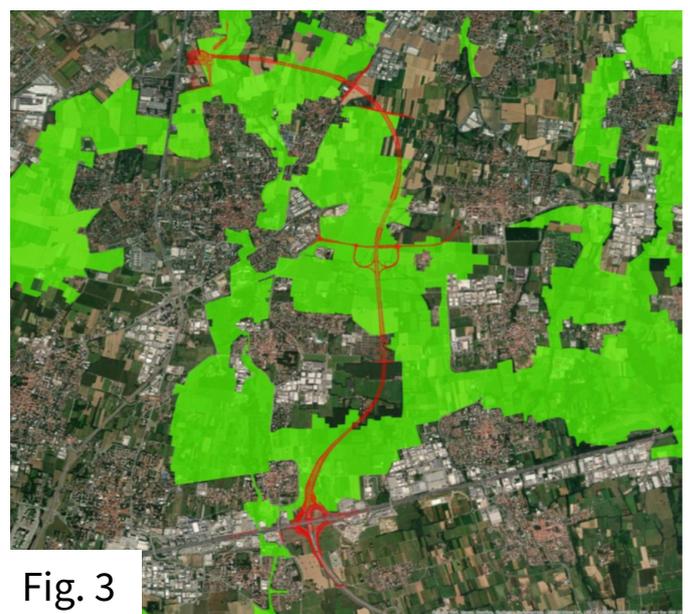


Fig. 3

Le Biblioteche tengono il passo



Lorenza Gervasoni

Assessora Politiche Culturali, Sportive e Ricreative, Politiche Giovanili, Pari Opportunità

lgervasoni@comune.caponago.mb.it

Le Biblioteche pubbliche rimangono luoghi da proteggere, da tutelare. Luoghi preziosi dove la cultura è resa accessibile a tutti, dove si creano relazioni, si sviluppano interessi.

“ È fondamentale che le Biblioteche pubbliche ricevano cura, attenzione e risorse adeguate affinché non perdano la loro naturale funzione e continuino a svilupparsi ed esistere come luoghi di cultura, di crescita e di incontro, aperti a tutte le generazioni.

La nostra Amministrazione ha sempre creduto in questo paradigma e si è sempre adoperata affinché la Biblioteca di Caponago potesse sviluppare e mantenere servizi adeguati e all'altezza. È stata anche lungimirante quando, nel 1993, aveva aderito al Sistema Bibliotecario del Vimeratese, conscia che una piccola realtà come la nostra avrebbe potuto,

diversamente, restare isolata. Condividere esperienze, risorse, idee in un sistema strutturato di biblioteche ha permesso di crescere, evolversi e adeguarsi alle necessità e alle richieste di un'utenza che, negli anni, si è fatta sempre più consapevole ed esigente.

Negli ultimi anni una nuova sfida si è affacciata, necessaria per proiettare le Biblioteche del Sistema, e quindi anche la nostra, verso nuovi orizzonti più vicini al “nuovo” ruolo attribuito a questi luoghi di cultura e ai modelli europei. Si è così intrapreso, sotto la guida del Comune di Vimercate - capofila del Sistema Bibliotecario del Vimeratese - un lungo percorso di ripensamento del “sistema biblioteca” che negli ultimi due anni ha confermato le priorità individuate dal Piano Strategico CUBI. La discussione sulla nuova forma di gestione si è rivolta verso la realizzazione di un'Azienda Speciale Consortile, a superamento del precedente “Sistema Bibliotecario” costituito da convenzioni tra i Comuni aderenti. Un anno fa l'inizio dell'iter di affinamento del passaggio ad ASC, di cui vi avevo già parlato. Oggi siamo al consolidamento di questa nuova forma giuridica e nei primi mesi del prossimo anno cominceremo a percepire qualche cambiamento.

Ciò che maggiormente auspichiamo, che rientra tra i motivi per i quali Caponago è entrato in questa nuova realtà, è che anche le Biblioteche di piccole dimensioni come la nostra abbiano tutti gli strumenti necessari e indispensabili per restare al passo con i tempi, superando gli inevitabili limiti che una piccola realtà si trova ad affrontare rispetto a biblioteche di grandi dimensioni e diversamente strutturate.

Ancora una volta abbiamo voluto essere lungimiranti e fare tutto quanto necessario per garantire alla nostra utenza, alla nostra comunità, sempre maggiore qualità di servizi, di gestione e di opportunità, andando ben oltre quello che è il minimo requisito per una biblioteca, il prestito di libri. Le numerose attività già organizzate dalla Biblioteca di Caponago, grazie

a personale attento e competente, all'apporto della Commissione Biblioteca e a un'Amministrazione che tiene alto il valore di questo luogo, hanno collocato la nostra biblioteca in una posizione di tutto rispetto, in grado quindi di prendere parte a questa nuova opportunità di evoluzione.

Approfitto di questo spazio e dell'argomento che sto trattando per ringraziare pubblicamente il Dott. Michele Salvioni che, dal 2019 fino a pochi mesi fa, è stato il "nostro" bibliotecario. Grazie alla sua competenza, al suo interesse e alla sua partecipazione ha conquistato la stima di tutti, garantendo sempre un ottimo servizio alla nostra Biblioteca.

BIBLIO FOR FUTURE

Lo scorso 22 ottobre si è tenuto l'evento legato al progetto Biblio for Future, con la partecipazione della Cooperativa Alboran. Il Decalogo, che dal 2021 ci impegnava ad adottare buone pratiche per rendere sempre più sostenibile la nostra Biblioteca è stato aggiornato aggiungendo diversi nuovi bollini verdi e confermando quelli che già erano stati posizionati lo scorso anno. All'evento ha partecipato l'Associazione Banca del Tempo con un banchetto di baratto. I bambini e le bambine presenti sono stati poi guidati nella piantumazione di bulbi in piccoli vasetti che hanno portato a casa.

Caponago è ancora "Città che Legge"

Il Centro per il libro e la lettura e ANCI promuovono e valorizzano con la qualifica di Città che legge le Amministrazioni comunali che si impegnano a svolgere con continuità politiche pubbliche di promozione della lettura sul proprio territorio. Con gioia e orgoglio Caponago è stata nuovamente ritenuta meritevole di questo prestigioso riconoscimento, grazie all'impegno nella diffusione della lettura come pratica in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.



Pari Opportunità | 25 Novembre

Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Il 25 novembre scorso, nel Palazzo Comunale, si è tenuto un evento per dare forza a questa giornata. Un evento che non amo organizzare, perché vorrei non ce ne fosse bisogno. Allora trovo un senso nel fatto che anche Caponago, nel suo piccolo, possa dare il suo contributo per accorciare la (ancora) lunga strada verso la realizzazione di una piena cultura dei diritti, della parità e del rispetto.

Non solo femminicidi ma anche quella violenza più subdola che si insinua nei corpi, nei cuori e nelle menti di donne che, prima ancora, sono vittime proprio di una cultura malevolmente patriarcale. Una violenza

che riguarda chiunque, perché non si esterna solo in azioni orribili e perseguibili ma è presente in molteplici aspetti del quotidiano, nelle case, sui luoghi di lavoro, nelle scuole, per le strade. È fatta di salari diversi per le donne, di linguaggi sessisti (e spesso non ce ne accorgiamo nemmeno o li consideriamo goliardici "modi di dire"), è perpetrata in quei libri di testo che ancora presentano stereotipi di genere o trascurano artiste, scrittrici, letterate, scienziate che hanno dato contributi fondamentali alla storia mondiale; è presente nel concetto comune di famiglia e nelle

stesse politiche familiari che spingono le donne a scelte difficili e nell'immagine collettiva distorta e pericolosa che diffonde un modello di "vera donna" inarrivabile nella realtà. È fatta di soffitti di cristallo che, laddove in apparenza sembrerebbero sfondati, si scontrano con la coniugazione al maschile dei ruoli.

Il linguaggio di genere è stato tra i protagonisti della rappresentazione teatrale Filo Rosso su Tacchi a Spillo andata in scena il 25 novembre nella Sala Consiliare di Caponago, insieme alle toccanti storie tratte dalle reali esperienze di donne morte per femminicidio, ammazzate, quindi, perché donne. La Compagnia Polvere di Storie ha dato voce alle vittime, riunendole in un ipotetico paradiso al femminile, inizialmente diviso in settori dove poi tutto si mescola perché le donne che arrivano da

ogni parte del mondo sono diventate troppe. Storie così (volutamente) intrise di luoghi comuni da risultare fastidiose, forse perché sono gli stessi banali luoghi comuni che sentiamo ogni giorno pronunciati con superficialità, mentre per alcune donne sono la causa del loro inferno.

Nella sala preconiliare erano invece esposte le fotografie professionali di Raffaella Bordini, fotografa emozionale, con una serie di coinvolgenti immagini in bianco e nero che, in un percorso predefinito, hanno accompagnato chi le osservava attraverso il dolore, la paura, l'impotenza di una donna vittima di violenza psicologica, fino a vederla chiedere aiuto e (ri)aprire gli occhi e sollevare lo sguardo verso una Rinascita possibile.



Politiche Giovanili | SPAZIO MIX

Il nostro meraviglioso Spazio Mix ha riaperto agli inizi di Ottobre con il consueto successo e tanta partecipazione. La sede di Piano Locale Giovani presso l'ex-Ospedaletto apre tutti i lunedì sera per accogliere adolescenti dagli 11 ai 18 anni. Questo Centro Culturale Giovanile è un progetto che l'Amministrazione Comunale porta avanti da oltre dieci anni, mettendo a disposizione uno spazio strutturato, seguito da educatori professionisti e operatrici professioniste che a loro volta si avvalgono anche di esperti nelle varie arti performative. Tante le novità anche per questo nuovo ciclo 2022-2023, grazie alle idee dei giovani partecipanti e al coordinamento di Industria Scenica. Opportunità per stare insieme, socializzare e divertirsi, dove creatività, idee e personalità sono libere di esprimersi. Spazio Mix oltre al lunedì sera apre anche in altre giornate e serate in occasione di eventi speciali. Il prossimo, la Festa di Natale il 22 dicembre.



Politiche Giovanili |

CAPOGIRO: CULTURA TUTT'INTORNO

Capogiro è un gruppo di giovani caponaghesi e non, nato nel 2020 su iniziativa del Comune di Caponago e grazie al supporto di Industria Scenica, realtà che nell'ambito delle politiche giovanili, si occupa da più di dieci anni dello Spazio Mix presso l'ex Ospedaletto. Capogiro è nato con lo scopo di promuovere quello che, a noi che ne facciamo parte, piace definire "turismo a chilometro zero", con una serie di eventi sul territorio caponaghese che possano valorizzarne la storia, la cultura e le bellezze nascoste.

Proprio per questo abbiamo accolto volentieri la proposta dell'Amministrazione di occuparci dell'edizione autunnale di "Ville Aperte in Brianza" nel 2020, per poi riproporre la stessa iniziativa anche nei due anni successivi, accompagnando i visitatori a scoprire sia la storia dei punti più conosciuti di Caponago (come la Chiesa, l'ex Ospedaletto e la villa del Municipio) che la storia più intima e riservata delle corti cittadine, nell'edizione di quest'anno.

Oltre a Ville Aperte abbiamo collaborato anche ad altre importanti iniziative, come la cerimonia di consegna delle Costituzioni ai neo diciottenni caponaghesi, ma

soprattutto alla prima "Festa della Mongolfiera", durante la quale abbiamo guidato una camminata fino alla cascina Seregna, raccontando ai visitatori l'incredibile storia del nobile milanese Paolo Andreani, primo italiano a realizzare il "grande volo". Durante la festa del paese di quest'anno, infine, abbiamo organizzato una caccia al tesoro fotografica, in collaborazione con il gruppo fotografico "Riflessi" dell'Associazione Volontari, la quale si è dimostrata una bellissima occasione di collaborazione, che speriamo di ripetere anche in futuro.

Abbiamo avuto l'opportunità di spostarci anche oltre i confini caponaghesi, riproponendo la formula delle visite guidate teatralizzate anche a Rivolta d'Adda, in un altro progetto di riscoperta e valorizzazione territoriale, nell'autunno del 2021.

Di recente ci siamo confrontati su quale sarebbe potuto essere il nostro motto e in un attimo ci siamo trovati tutti d'accordo: "Cultura tutt'intorno" perché siamo sinceramente convinti che la cultura sia qualcosa che ci circonda, che si trova intorno a

noi, anche nelle piccole cose, e che è bello ricercarla e riscoprirla in modo che non vada perduta e possa rendere la comunità ancora più unita e viva.

Per l'anno prossimo speriamo di poter continuare a lavorare ai progetti già rodati e in corso, ma anche di creare nuove occasioni per stare insieme e per far vivere sempre di più la nostra Caponago.

Siamo ovviamente sempre a disposizione per accogliere proposte, idee e collaborazioni, quindi se volete conoscerci meglio o contattarci, potete trovarci su Instagram come @capogiro_caponago oppure usare la nostra mail ufficiale: capogirocaponago@gmail.com.



La tutela delle aree verdi



Andrea Travella

Assessore Ambiente ed Ecologia

atravella@comune.caponago.mb.it

L'uscita dell'informatore comunale è un'occasione per fare periodicamente il punto della situazione sullo stato di avanzamento del programma elettorale e, attraverso gli articoli che pubblichiamo come membri dell'Amministrazione, ci viene data la possibilità di descrivere e comunicare i progetti portati a termine o una particolare attività su cui stiamo lavorando e che si sta concretizzando.

Un anno fa avevo accennato alla partecipazione del nostro Comune al bando pubblicato da Regione Lombardia nel 2021 sulle "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" e relativo alla salvaguardia del territorio, potenziamento della rete ecologica, incremento del patrimonio forestale e contrasto alla riduzione dei suoli permeabili.

Parto dal finale: il nostro progetto è stato finanziato e stiamo lavorando per la sua realizzazione! Partecipare a un bando non è un'attività semplice, richiede innanzitutto la capacità di individuare il bando specifico per quello che si vuole realizzare, avere buone idee e trasformarle in un progetto efficace e sostenibile economicamente, disporre di persone valide e competenti e, non da meno, avere passione e armarsi buona volontà dal momento che

bisogna affrontare molta, molta burocrazia.

Fortunatamente nel nostro Comune ci sono tutti questi elementi e, con qualche sforzo e una grande sinergia, nel mese di luglio 2021 abbiamo candidato il progetto "*POTENZIAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA LUNGO LA MOLGORA*" e, esattamente un anno dopo a luglio 2022, è stato pubblicato il decreto con l'ammissione del nostro progetto al contributo economico.

Il progetto prevede la realizzazione di due tipologie di interventi previsti dal bando regionale: l'acquisizione dei terreni e la realizzazione di un "sistema verde".

“ Si concretizza ancora una volta uno dei punti cardine del nostro mandato amministrativo che mi sta più a cuore: evitare l'ulteriore consumo di suolo presidiando e tutelando le aree verdi

L'area interessata è quella compresa fra via delle Industrie e la S.P. 215, una zona del nostro territorio particolarmente penalizzata dalle attività umane ma estremamente importante da un punto di vista ambientale per la presenza del corridoio ecologico costituito dal torrente Molgora e già inclusa nel perimetro del Parco Agricolo Nord Est (parco PANE, ex parco del Molgora).

In particolare gli interventi previsti interesseranno una superficie di circa 15.000 m² in cui saranno realizzati:

- **FILARI** alberati lungo la viabilità di servizio esistente, costituiti da specie autoctone a memoria del paesaggio agricolo tipico della Brianza (pioppo cipressino e gelso);
- **NUOVO BOSCO**: messa a dimora di oltre 420 nuovi

- alberi e arbusti funzionale a inspessire la fascia boscata esistente sulle sponde del Molgora;
- **PRATO STABILE** costituito da specie autoctone, funzionale a creare un habitat oramai raro ma prezioso per l'entomofauna e per gli animali che se ne cibano, creando una ambiente ad elevata biodiversità;
- **BACHECA** informativa, importante alla luce della fruibilità dell'area e per le attività di educazione ambientale svolte dal parco PANE, a cui partecipano ogni anno gli alunni delle nostre scuole.

Il progetto comprende anche le spese per le attività manutentive dei primi tre anni, fra cui gli sfalci periodici, l'irrigazione di soccorso in funzione dell'andamento stagionale (aspetto particolarmente importante visti i periodi di siccità sempre più frequenti) e la sostituzione di eventuali fallanze. Il quadro economico del progetto prevede un importo complessivo di circa 215.000€ di cui circa 142.000€ finanziati con il contributo del bando e circa 73.000€ a titolo di cofinanziamento; queste ultime sono risorse stanziare con la variazione di bilancio approvata in Consiglio Comunale a fine settembre 2022 e derivanti dall'avanzo di amministrazione degli anni precedenti.



Nei primi mesi del 2023 verranno ultimati gli adempimenti necessari per l'acquisizione dei terreni mentre gli interventi di piantumazione saranno effettuati successivamente, compatibilmente con la stagionalità e le temperature richieste (di norma autunno o inverno).

Specie	Portamento	Numero	%
Farnia (<i>Quercus robur</i>)	Albero	50	15,6
Carpino bianco (<i>Carpinus betulus</i>)	Albero	50	15,6
Olmo campestre (<i>Ulmus minor</i>)	Albero	60	18,8
Ciliegio (<i>Prunus avium</i>)	Albero	50	15,6
Tiglio (<i>Tilia platiphillo</i>)	Albero	20	6,3
Pioppo tremulo (<i>Populus tremula</i>)	Albero	30	9,4
Acer campestre (<i>Acer campestre</i>)	Albero	60	18,8
Totale alberi		320	75,5
Nocciolo (<i>Corylus avellana</i>)	Arbusto	14	13,5
Melo selvatico (<i>Malus sylvestris</i>)	Arbusto	10	9,6
Perastro (<i>Pyrus piraster</i>)	Arbusto	10	9,6
Biancospino (<i>Crataegus monogyna</i>)	Arbusto	20	19,2
Sanguinella (<i>Cornus sanguinea</i>)	Arbusto	10	9,6
Prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>)	Arbusto	10	9,6
Spinocervino (<i>Rhamnus catharticus</i>)	Arbusto	10	9,6
Ligustro (<i>Ligustrum vulgare</i>)	Arbusto	10	9,6
Fusaggine (<i>Euonymus europaeus</i>)	Arbusto	10	9,6
Totale arbusti		104	24,5
		424	

Ripartizione in specie delle piantine da utilizzare nel rimboscimento.

Questo progetto fa seguito all'importante intervento di rimboscimento effettuato nel 2020 nell'area ex cantiere TEEM al confine con il comune di Pessano con Bornago, dove sono stati piantati oltre 1500 fra alberi e arbusti, e alla variante generale al PGT adottata a febbraio 2022 che ha pianificato la riduzione di consumo di suolo per oltre 65.000 m², la trasformazione di un'area asfaltata in un parco urbano e la tutela e valorizzazione dei corridoi ecologici.

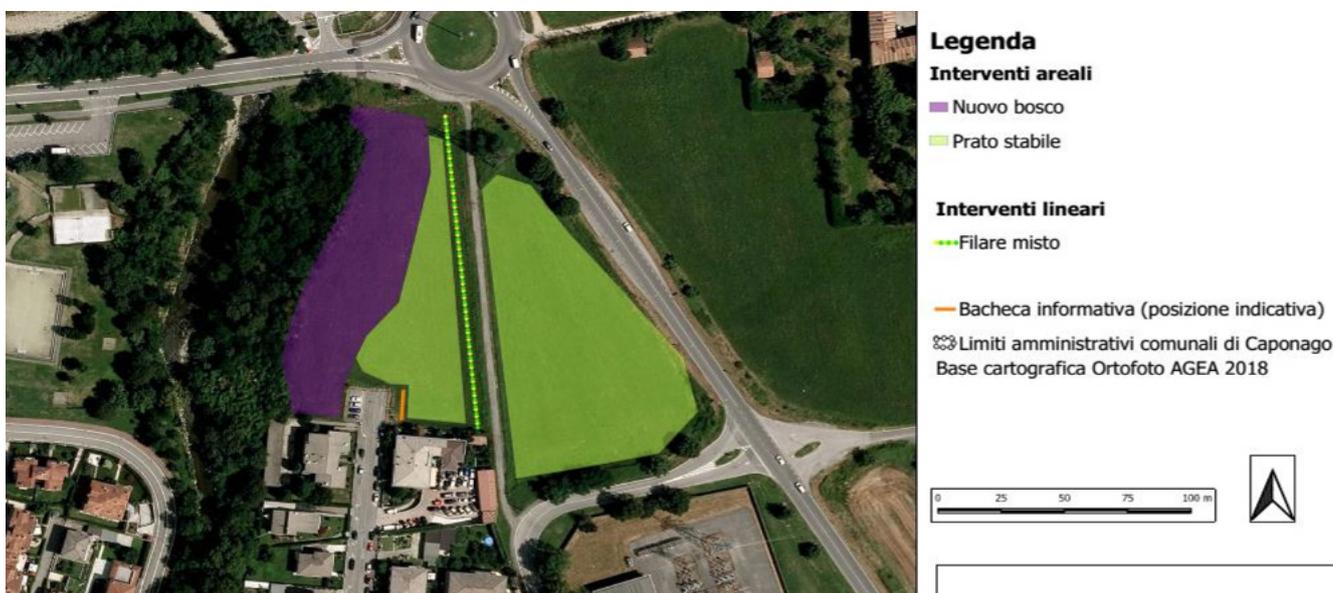
Tutti interventi estremamente importanti non solo per gli aspetti ecologici già descritti ma anche per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici (regolazione del ciclo del carbonio, permeabilità

dei terreni, gestione degli eventi metereologici intensi, etc.) e, aggiungo, per il valore sociale che rappresentano.

A questo proposito concludo citando un dato contenuto nel bilancio sociale del Parco Agricolo Nord Est, recentemente pubblicato sul sito web del parco (www.parcoagricolonordest.it): nel periodo 2018-2022 sono quadruplicati i frequentatori della rete sentieristica del Parco PANE. Questo incremento è frutto di numerose cause e

fra queste ci sono sicuramente gli investimenti e le attività effettuati negli anni dalle amministrazioni locali e dal Parco PANE (mobilità lenta, sentieri ciclo-pedonali, segnaletica, aree attrezzate, educazione ambientale, etc.) ma anche il cambiamento delle esigenze dei cittadini, che dopo i momenti più critici della pandemia hanno riscoperto il proprio territorio e hanno ricominciato a dedicarsi e dedicargli del tempo.

Avanti tutta quindi, convinti che questa sia la strada, anzi, il sentiero giusto.



Al giro di boa



Aronne Gavazzoni

Assessore Politiche Finanziarie

agavazzoni@comune.caponago.mb.it

Sono passati oramai quasi 3 anni dall'insediamento di questa Amministrazione, la boa posta a metà mandato è stata superata e ora si sente più vicina la conclusione di questa avventura a maggio/giugno 2024.

I primi due anni pieni di questo nostro mandato non sono andati proprio come ci saremmo aspettati. Ciò che non si poteva prevedere è successo e ha lasciato dei segni che ancora oggi possiamo facilmente vedere. Però questa amministrazione ha reagito durante le difficoltà e ha portato avanti il proprio programma.

“ Tappe importanti sono ancora da intraprendere, attività iniziate sono da portare a compimento, consapevoli delle sfide che questo momento storico costantemente ci presenta.

La giunta è tenuta a presentare in sede di Consiglio, entro il 31 luglio, la variazione di assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri.

Quest'anno per la prima volta quest'Amministrazione

ha dovuto riconoscere uno squilibrio di bilancio della gestione di competenza, prontamente riequilibrato con l'utilizzo della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato in sede di Rendiconto della Gestione 2021. Lo squilibrio è dovuto alle maggiori spese per quanto riguarda la parte corrente (per intenderci le spese per il funzionamento ordinario e la gestione quotidiana).

Il 27 settembre (entro la scadenza del 30 settembre) la Giunta ha presentato al Consiglio Comunale il Bilancio Consolidato dell'ente relativo all'anno 2021. Il bilancio consolidato è lo strumento consuntivo di esercizio di dell'ente locale che svolge la funzione di capogruppo di un GAP (gruppo di amministrazione pubblica) che comprende gli organismi propri dell'ente e soprattutto le società controllate e partecipate. Un documento di difficile lettura, ma che testimonia la buona gestione dell'ente da parte dell'Amministrazione e del buon controllo fatto sulle società partecipate che risultano essere in salute e un valore aggiunto, non certamente un peso.

La prossima scadenza da rispettare per quest'Amministrazione sarà la presentazione del Bilancio di previsione (entro il 31 dicembre). La parte più importante del bilancio di previsione 2023/25 è già stata individuata all'interno del DUP (Documento Unico di Programmazione) presentato in Consiglio Comunale a luglio, tuttavia sarà sicuramente necessaria una revisione alla luce della situazione economico finanziaria di questo periodo.

Il bilancio di previsione è il documento imprescindibile per far funzionare tutta la macchina amministrativa, senza il quale l'esercizio della pubblica amministrazione non sarebbe possibile. Presentare il bilancio di un comune è un esercizio di responsabilità non indifferente, una responsabilità che quest'Amministrazione si è assunta oramai tre anni fa e che continua a rinnovare con la serietà delle scelte che intraprende.

Il bilancio di previsione è comunque modificabile in corso d'opera la giunta può presentare variazioni di bilancio in Consiglio Comunale che saranno oggetto di discussione e di voto (a onor del vero, certe variazioni giustificate da carattere di urgenza possono essere approvate dalla Giunta e poi ratificate in Consiglio Comunale).

Stiamo lavorando alacremente per affrontare questo prossimo periodo che si prospetta critico e che verosimilmente richiederà sacrifici. L'obiettivo è sempre quello di rendere Caponago sempre più vivibile per tutti: mantenendo e implementando i servizi, mantenendo e migliorando le opere.

Lista Civica Rinnovamento 2.0



Matteo Galbiati

rinnovamentocaponago@gmail.com

 'Lista Civica Rinnovamento 2.0'

Sono giorni di frizzante attività a Caponago.

Da questa estate c'è un continuo susseguirsi di festività e iniziative che hanno reso vivo e interessante il nostro paese.

Le premesse e le speranze nate dalla Festa della Mongolfiera, in cui Amministrazione e Associazioni insieme hanno dato vita a una giornata indimenticabile, sono state puntualmente mantenute.

A partire dalle iniziative dell'Estate Caponaghese, la Festa del Paese e il Palio degli Avvocati, senza scordare le giornate di lettura per i più piccoli in Biblioteca. Queste iniziative sono state la dimostrazione che c'è ancora tanta voglia di stare insieme e di vivere insieme il paese. Amministrazione e Associazioni, unite dopo anni difficili per tutti, con l'unico obiettivo comune di ravvivare e vivere in armonia le strade e i luoghi di Caponago.

Come Amministrazione, siamo felici di constatare come gli eventi organizzati fino ad oggi hanno coinvolto e rallegrato la popolazione di Caponago: la partecipazione è sempre molto alta, segno che riusciamo a sviluppare proposte che incontrano il gusto di molti. Come Amministrazione, siamo anche onorati di poter dare il nostro supporto e patrocinio alle altre iniziative che le Associazioni spontaneamente propongono: tante attività che hanno già cominciato a popolare il calendario delle ultime settimane e ci accompagneranno fino alle festività Natalizie per concludere l'anno con gli auguri e le note suggestive dei concerti natalizi organizzati dall'Amministrazione.

L'organizzazione di queste iniziative, che rallegrano il paese e ci regalano momenti di partecipazione, è un'attività molto onerosa, per tempo e impegno.

L'Amministrazione promuove e organizza alcuni appuntamenti, ma c'è un grosso impegno anche da parte delle Associazioni che, come volontariato, dedicano parte del loro tempo libero a creare eventi per tutti.

Per questo, con piacere, vogliamo scrivere un elogio a tutte quelle persone che per spirito di Comunità si dedicano a organizzare e promuovere le tante attività che movimentano i fine settimana o le serate della popolazione di Caponago. E invitare chi

fosse interessato a unirsi a queste Associazioni di Caponago.

Nel momento in cui scrivo, è passata solo una settimana da quando anche in ufficio è stato tolto l'obbligo di indossare la mascherina. Ma tanto basta a farmi scordare le restrizioni che abbiamo avuto per lungo tempo e non vedo l'ora di partecipare al prossimo evento in programma a calendario.

Come si dice: *#STAYTUNED*. Vi diamo appuntamento alle prossime iniziative, per avvicinarci alle festività natalizie insieme e insieme scambiarci i migliori Auguri di Natale e un Anno ricco di feste e partecipazione.

Nuova Caponago



Maurizio Mauro

nuovacaponago@gmail.com



'Nuova Caponago'

Articolo non pervenuto

Parliamo come Giulio Cesare?

A cura della classe IIA della Scuola Secondaria di I grado "Falcone Borsellino"



Scuola Falcone e Borsellino Istituto Comprensivo Ada Negri

www.iccavenagodibrianza.edu.it

Lo sapete che nella lingua italiana che parliamo quotidianamente ci sono circa cinquecento parole che prendiamo dal latino, nella loro forma originale, spesso senza saperlo? E non ci stiamo riferendo a parole "derivate dal latino"... quelle sono molte molte di più! Ma a parole che sono proprio tutte tutte latine!

Per imparare quali sono non c'è bisogno di partecipare ad un *forum* via *internet* o di sentire in conferenza il *vice* ministro dell'istruzione, *super* dotto con un eccellente *curriculum*, che le mostrerebbe in un *auditorium* allestito per l'occasione *in pompa magna*.

I mass *media* ce le propongono di continuo attraverso gli *sponsor*, in forma sia *audio* che *video*, anche dal *monitor* del nostro computer; *idem* se ascoltiamo il tg che ci illustra i risultati dell'ultimo *referendum* o il *deficit* attuale dell'economia, perché sono davvero poche le cose che si possono avere *gratis*! Può sembrar strano, ma il latino spunta fuori anche se decidiamo di andare in *solarium*, per un po' di relax sdraiati al sole o se il nostro vicino ci dice "*Salve!*", magari andando di fretta come un *turbo*, perché deve andare a vedere la partita della *Juventus* categoria *iuniores*.

...Eh sì! Questo latino è in più posti di quanti se ne immaginano...nel *lavabo* di casa nostra, sulla cucina marca "*Ignis*" o forse "*Rex*" della zia, e perfino nella nostra *ex* maestra. Parliamo latino anche quando chiediamo il *bis* a mensa o gridiamo "*Ambo!*" alla tombolata di Natale.

C'è ancora la lingua di Giulio Cesare negli *alibi* propinati alla prof. per convincerla dei motivi che non ci hanno permesso di fare i compiti e, sempre latino, nel *facsimile* della prova della verifica fatta in classe per esercitarsi. C'entra il latino anche quando vorremmo essere l'*alter ego* di *superman* per superare il test di Cooper durante l'ora di ginnastica o nell'*ultimatum* di mamma e papà di fronte all'ultima insufficienza, e di nuovo latino nell'*habitat* degli ornitorinchi e...ahime! anche nell'*herpes* spuntato nel giorno in cui abbiamo sentito che per le vacanze estive avremmo dovuto leggere tre libri. Il latino era anche nel *virus* che ha tenuto a casa il mondo nel 2020.

Si potrebbe fare un lungo *excursus*, completo di *extra*, per illustrare questa lingua che, *grosso modo*, "sopravvive", ma forse chi legge ha un'*agenda* piena di impegni e non può indugiare oltre; bisogna dire però ancora un'ultima cosa: gli studenti devono proprio al latino la parola a loro più cara...quella che li salva *in extremis* quando proprio non sanno più cosa dire o scrivere...*etcetera etcetera!*

Post scriptum: Ci date ragione? Provate a rileggere soltanto le parole colorate del nostro articolo!

(Silvia Affatato, Andrea Barrasso, Luca Bianco, Alice Boccuni, Sofia Cozzi, Alessandro Di Giusto, Sara Ellul, Alessandro Galante, Alessio Galbiati, Giulia Ghedini, Massimiliano Manzoli, Alessio Pappalardo, Simone Pirovano, Niccolò Pizzitola, Selene Pontillo, Federico Rosa, Lorenzo Rotundo, Matteo Sbalchiero, Mattia Scirea, Ruben Toscano)

Una nuova Little Free Library

Agnese Gaviraghi

Presidente della Commissione Biblioteca
biblioteca.caponago@cubinrete.it

Molti avranno notato che nel Biblioparco è stata posizionata una nuova *little free library* (piccola biblioteca gratuita), una piccola casetta per lo scambio gratuito di libri. Si tratta di libri donati da lettori appassionati che possono essere liberamente presi da altri lettori affinché il piacere della lettura possa essere condiviso.

Lo spirito con cui sono nate le little free library è proprio questo: condividere con il proprio vicinato il piacere della lettura e lo scambio libero di libri.

L'idea alla base è dello statunitense Todd Bol che ha costruito la sua prima casetta nel 2009 e l'ha posta nel giardino di casa per uno scambio di libri con i vicini di quartiere. Nel 2012 Todd ha fondato anche l'omonima associazione no profit **LittleFreeLibrary.org**, che promuove la lettura e la diffusione delle casette dei libri, catalogandole mediante un numero identificativo.

Questa iniziativa, con il passare del tempo, è così piaciuta che numerose casette, e relative targhette di



iscrizione, sono state registrate anche da paesi al di fuori degli USA. Richiedendo l'iscrizione della propria casetta al sito americano, si entra ufficialmente nella rete mondiale delle Little Free Library, ottenendo il numero identificativo che ne consente la geolocalizzazione sulla mappa mondiale.



La Little Free Library di Caponago è la numero 64.048 al mondo. Già nel 2018 la nostra casetta era stata inserita nella mappa mondiale del sito americano ma, come può succedere, un paio di anni fa un forte temporale l'aveva pesantemente danneggiata.

Da qui l'esigenza di sostituirla. Dobbiamo ringraziare le mani operose di due "amici della biblioteca", se ora abbiamo questa bellissima e splendida nuova little free library. Lo scambio di libri può così proseguire in libertà anche a Caponago.

Per curiosità ci si può divertire a cercarla. Basta inserire nel motore di ricerca Littlefreelibrary.org/map e digitare Caponago ed eccola lì, la nostra casetta dei libri nuova di zecca.

Dentro la Biblioteca

Il periodo che stiamo vivendo, e che abbiamo appena trascorso, ha messo in luce le innumerevoli difficoltà che ognuno di noi si trova costantemente ad affrontare sia sul piano sociale che economico. In questo contesto, le Biblioteche non devono esclusivamente dar risposta alle domande “tradizionali”, ma attrezzarsi per far fronte alle nuove necessità dell’utenza. Recuperare informazioni, accedere a Internet, frequentare corsi di formazione non professionale, trovare un posto amichevole e accogliente dove potersi incontrare e partecipare ad eventi culturali, sono infatti esigenze non secondarie di chi oggi frequenta la Biblioteca.

Proprio in quest’ottica, la Biblioteca Italo Calvino di Caponago, che negli anni ha intessuto importanti collaborazioni con le realtà socio-culturali presenti sul territorio, si rimette in gioco dopo un periodo in cui molte della attività sono state sospese a causa dell’emergenza epidemiologica e decide di farlo rinsaldando uno dei rapporti tra i più importanti sul territorio, quello tra istruzione e cultura.

La Biblioteca torna, infatti, ad accogliere le classi delle scuole di Caponago nei propri spazi, con attività di accoglienza e di promozione della lettura.

Vi invitiamo a contattarci scrivendo a: biblioteca.caponago@cubinrete.it o telefonando, negli orari di apertura, al numero 02 959698252 per approfondire questa possibilità.

Resta molto radicata la partecipazione che la cittadinanza ha sviluppato, negli anni, ai servizi della Biblioteca e il 2022 non è da meno, con oltre 4000 prestiti locali e quasi 400 utenti attivi. Cogliamo l’occasione per invitare, chi ancora non lo avesse fatto, a venire in Biblioteca per scoprire tutte le novità che stanno riempiendo gli scaffali.

“La lettura è un rapporto con noi stessi e non solo col libro, col nostro mondo interiore attraverso il mondo che il libro ci apre”

(Mondo scritto e mondo non scritto di Italo Calvino).

La Biblioteca dà i numeri

Dal 1 Gennaio al 30 novembre 2022

PRESTITI
EFFETTUATI

5375

UTENTI ATTIVI

449

NUOVE ISCRIZIONI

30

DONAZIONI DA
UTENTI

97

NUOVE ACQUISIZIONI

948

Il contributo delle donazioni di materiale librario da parte della cittadinanza aiuta la Biblioteca ad arricchire il patrimonio documentale. I libri donati che non entrano nel catalogo bibliotecario sono utilizzati per la Little Free Library e fatti circolare salvaguardando l'ambiente.

Consigli di lettura

Scelto dal Gruppo di Lettura



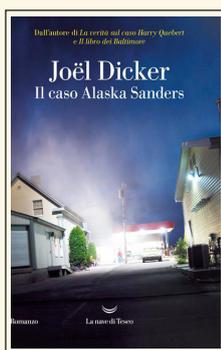
LA SOLA COLPA DI ESSERE NATI

Gherardo Colombo, Liliana Segre

Liliana Segre e Gherardo Colombo ripercorrono i drammatici momenti personali e collettivi e si interrogano sulla profonda differenza che intercorre fra giustizia e legalità e sottolineano la necessità di non voltare mai lo sguardo davanti alle discriminazioni, per fare in modo che le pagine più oscure della nostra storia non si ripetano mai più.

Si parlerà di questo libro nel Gruppo di Lettura il 25 Gennaio prossimo.

Per sondare il mistero

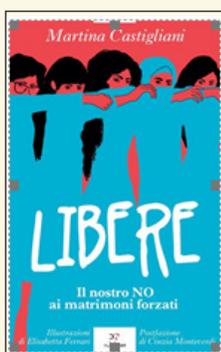


IL CASO DI ALASKA SANDERS

Joel Dicker

Aprile 1999, Mount Pleasant, New Hampshire. Il corpo di una giovane donna, Alaska Sanders, viene ritrovato in riva a un lago. L'inchiesta viene rapidamente chiusa, la polizia ottiene le confessioni del colpevole, che si uccide subito dopo, e del suo complice. Undici anni più tardi, però, il caso si ripresenta con un mistero nel mistero: la scomparsa di Harry Quebert.

Per riflettere



LIBERE - IL NOSTRO NO AI MATRIMONI FORZATI

Martina Castigliani

Fatima, Yasmine, Zoya, Khadija e X sono cinque ragazze che hanno deciso di ribellarsi alle nozze forzate. Per essere libere hanno rinunciato a tutto: sono fuggite lontano da casa, hanno rotto ogni rapporto con la famiglia, sono state costrette a cambiare identità. Qui si raccontano in esclusiva, nonostante i rischi: il rifiuto non è mai stato accettato e sono ancora oggi in pericolo. Se hanno deciso di esporsi è «per tutte le altre», obbligate a subire violenze. Un libro corale e un'inchiesta su un fenomeno che riguarda centinaia di invisibili.



VIOLA E IL BLU - La libertà di essere i colori che vuoi

Matteo Bussola

Viola è una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino e ama vestirsi di Blu. Viola i colori li scrive tutti con la maiuscola, perché per lei sono proprio come le persone: ciascuno è unico. Ma non tutti sono d'accordo con lei, specialmente gli adulti. Tanti pensano che esistano cose 'da maschi' e cose 'da femmine'. ma è **proprio così?**

Dai 7 anni

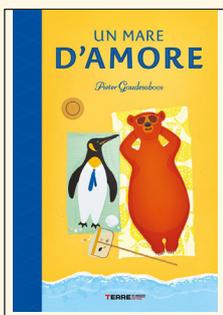


L'ULTIMO ORSO

Hanna Gold

Non ci sono più orsi polari sull'Isola degli Orsi. O almeno è quello che dice ad April suo padre quando un progetto di ricerca li porta a vivere nell'Artico per sei mesi. Ma in una notte d'estate infinita, April ne incontra uno: è una creatura maestosa e fiera, ma anche ferita e, soprattutto, sola. Decisa a salvarlo, April si fa strada pian piano nel cuore di Orso, fino a stringere con lui un legame speciale e indissolubile, destinato a cambiare la vita di entrambi.

Dai 9 anni

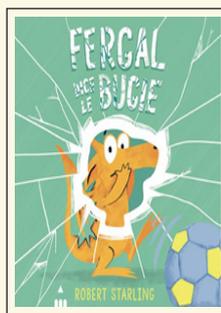


UN MARE D'AMORE

Pieter Gaudesaboos

Pinguino si mette in viaggio per andare dal suo amico Orso. Con sé ha una valigia, una lanterna e un segreto così grande che vorrebbe quasi tornarsene a casa. Perché dopo che lo avrà detto a Orso, niente sarà più come prima. Una storia piena di humour e tenerezza sui percorsi imprevedibili dell'amore.

Dai 6 anni



FERGAL DICE LE BUGIE di Robert Starling

Robert Starling

Il draghetto Fergal ha scoperto che può dire piccole bugie e farla franca. Ma una mattina, mentre va alla partita, tira un calcio al pallone e rompe la vetrina di Orso fornaio. Fergal si nasconde, e proprio mentre esce in strada il proprietario, passa di lì il suo amico Volpe, ignaro di tutto. Fergal tace. L'ha combinata grossa, ma nessuno lo ha visto mentre mandava la vetrina in frantumi. A quanto pare, se l'è cavata anche stavolta. Ma quando si rende conto di avere messo nei guai il suo amico Volpe...

Dai 6 anni

Dove finiremo? Diccelo tu

Eccoci alla fine del 2022 con tante ombre che incombono sui soci dell'Associazione Volontari Caponago. Certo, negli ultimi tre anni, la fatica per fronteggiare le varie vicende che si sono accavallate, le energie spese per cercare di salvare il più possibile la nostra identità di volontari, non sono state poche e talvolta ci siamo sentiti proprio al limite ma mai come ora ci sentiamo in bilico tra ciò che eravamo, ciò che siamo diventati e ciò che potremmo essere, se solo...

Già... è proprio questo il fulcro della questione. Quando l'Associazione Volontari Caponago è nata, più di 35 anni fa, aveva uno scopo ben preciso: essere di aiuto per quanto possibile nei vari ambiti richiesti per un sano vivere bene a Caponago.

Da una parte c'era la richiesta di un servizio specifico da parte dell'Amministrazione Comunale, dall'altra c'era la voglia e il "quasi bisogno" del singolo volontario di sentirsi parte di una comunità e di offrire, per quanto possibile, il proprio tempo e la propria disponibilità. Dall'unione delle due sfere è nata un'Associazione che via via ha acquisito le sue sfaccettature caratteristiche e che non ritroviamo in altri comuni limitrofi. Il nostro pregio è stato quello di rispondere più o meno tempestivamente alle esigenze del momento, cucendo un buon abito addosso alla nostra comunità; non una comunità qualsiasi ma proprio la nostra comunità di Caponago, paesello dell'hinterland milanese che negli ultimi trent'anni ha visto la sua popolazione raddoppiare. Come un sarto che cuce un buon abito proprio per quel particolare cliente, l'Associazione ha risposto alla chiamata e ha convogliato sotto un unico gruppo persone che si occupano di ambiti anche molto diversi tra loro.

In pratica, però, l'Associazione non è cresciuta di pari passo con il paese, e nel tempo ha acquisito sempre meno soci sostenitori e operativi, portando il rapporto nuovi iscritti/perdite di iscritti sempre più in basso. Come si può notare dai grafici la tendenza all'azzeramento è abbastanza evidente e prevedibile



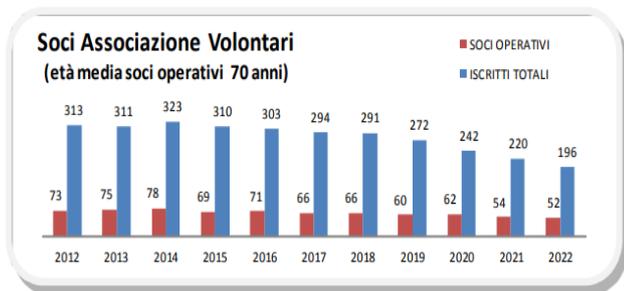
Volontari Caponago
info@volontaricaponago.org
www.volontaricaponago.org

negli anni futuri.

Già i primi effetti di questa carenza cronica di volontari si sono visti: alcuni servizi rivolti ai cittadini, che sono sempre stati parte del nostro operato (trasporto verso le case di cura e gli ospedali, visite alle persone ammalate, corsi specifici rivolti alla terza età) sono stati sospesi fino a data da destinarsi.

Se questo è l'articolo 2 dello statuto dell'Associazione *"L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende valorizzare i rapporti umani solidali, sperimentando un nuovo aspetto della solidarietà che non si basa solo sul dare ma che si fonda su un rapporto paritario che tiene conto delle disponibilità e dei bisogni di ciascun individuo. Inoltre vuole incentivare l'incontro e la collaborazione tra le generazioni, promuovere le pari opportunità tra uomini e donne, incentivare una cultura ambientalista ed ecosostenibile."* allora va da sé che non possiamo, non vogliamo, non dobbiamo rinunciare ai nostri principi causa la mancanza di volontari operativi.

Se tu che leggi ti stai chiedendo se ci rivolgiamo a te con questo appello, la risposta è sì. Ci rivolgiamo a tutti, giovani e meno giovani, pensionati e non, uomini e donne, ragazzi e ragazze.



Come il mare è l'insieme di tante gocce così l'Associazione Volontari Caponago è l'insieme dei suoi soci volontari: senza i suoi volontari l'Associazione non è più in grado di esistere.

Più siamo, più possiamo



Ottobre | Castagne in Piazza della Pace con Associazione Volontari Caponago



Cosa ci riserva il futuro



Associazione Comitato per il Palio di Avucat

info@paliodicaponago.it

www.paliodicaponago.it



Associazione Comitato
per il Palio di Avucat

Il 2022 è stato l'anno della rinascita; non a caso abbiamo scelto la fenice come soggetto del gonfalone del Palio di quest'anno. **Complimenti al Rione Molgora che ha fatto doppietta vincendo Palio e Minipalio!**

Come sempre è un piacere condividere con la popolazione la soddisfazione del successo ottenuto dalla manifestazione, che ha visto la partecipazione di tantissimi caponaghese e non solo. Ci ha positivamente colpito soprattutto la notevole partecipazione dei nuovi concittadini che hanno voluto essere parte attiva dell'evento, sfilando come figuranti e gareggiando per l'assegnazione del Palio.

Anche la *Quatar Pass cui Avucat da Capunac* è stato un evento che ha portato moltissime persone a camminare e correre nel nostro bel territorio!

Questa volta però non vogliamo parlare solo di quello che abbiamo organizzato quest'anno, ma di quello che NON abbiamo organizzato e di quanto è sempre faticoso per noi riuscire a raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo. Le idee sono tante ma

fatichiamo a superare: la burocrazia e la mancanza di volontari. Organizzare un evento comporta un'enorme quantità di documenti ed autorizzazioni che ci impegnano ancora di più della realizzazione "fisica" della manifestazione. Siamo coscienti che le regole sono fondamentali per la sicurezza e la corretta gestione di queste attività, ma spesso è veramente esasperante dover impiegare un sacco di tempo e di energie in tanta, troppa burocrazia.

Ma il problema più grande è la mancanza di volontari. La Quatar Pass richiede la presenza di persone, che spesso fatichiamo a trovare, sul percorso, per la sicurezza dei partecipanti, mentre la realizzazione del Palio prevede il montaggio e lo smontaggio delle scenografie, l'allestimento del gazebo, la realizzazione dei giochi del Minipalio e altre attività che abbiamo difficoltà a gestire al meglio in quanto i Volontari della nostra Associazione sono pochi rispetto al lavoro che il Palio comporta. Questo rischia di farci desistere dal continuare a portare avanti queste attività che contribuiscono a rendere vivo il paese. E' davvero questo quello che vogliamo? Un paese triste e silenzioso? Se questa prospettiva vi preoccupa e avete voglia di fare qualcosa di divertente per voi e per la comunità, vi invitiamo a contattarci tramite la nostra pagina Facebook oppure anche personalmente quando ci incontriamo in giro per Caponago.

Facciamo in modo che tutto quello che è stato costruito in questi anni non venga perso!





È tempo di... fine anno



Banca del Tempo Caponago

bdtcaponago@gmail.com

www.bdtcaponago.org

 Banca del Tempo Caponago

La pausa estiva ci ha fatto riflettere oltre che riprendere le forze per continuare a proporre eventi e manifestazioni che erano state messe in pausa a causa della pandemia, ma prima abbiamo accolto l'invito del Comitato Genitori a presenziare alla festa delle scuole di giugno, con una bancarella di giochi e truccabimbi che è stata molto partecipata e apprezzata.

Pertanto, dopo le vacanze, abbiamo partecipato alla Festa del Paese con una nostra bancarella di prodotti



e manufatti dai nostri soci volenterosi e creativi e riproposto la raccolta rifiuti sul territorio, "E' Tempo di... Pulire il Mondo" che si è svolta in ottobre insieme alle Ass.ni Don Milani e Volontari, dove tanti partecipanti tra adulti e bambini hanno raccolto molti rifiuti e i sacchi, poi smaltiti da CEM Ambiente.



Finalmente dopo 2 anni siamo tornati a scambiare oggetti e vestiti e perciò abbiamo accolto l'invito a partecipare in biblioteca all'evento di "Biblioforfuture" con un piccolo baratto, ma il 23 ottobre siamo finalmente tornati in piazza con il nostro "Baratto d'Autunno" dove c'è stata una risposta fantastica che prodotto più di 100 scambi in un giorno. Tutto quello che poi è avanzato è stato consegnato, come abbiamo sempre fatto, ad associazioni di beneficenza come San Antonio di Milano e Mato Grosso.

In seguito con il laboratorio "SCARABOCCHI-Art" di Cristina Colombo abbiamo passato una serata spensierata, creativa e molto partecipata anche da non soci della Banca del Tempo.

Abbiamo accolto anche l'opportunità di ospitare il corso HACCP, esteso a tutta la popolazione, che ha permesso ai numerosi partecipanti di conseguire l'attestato di operatore alimentare, tenuto da una professoressa del settore.

Ma la prova più importante per noi è la 6a edizione dell'evento "E' Tempo di...Verza", sospesa per due anni per pandemia. Una serata con il contributo della BCC Milano e il Patrocinio del Comune di Caponago. Cena con cassoeula, polenta e dolci offerti, lotteria con premi offerti anche dai Commercianti

di Caponago e, dato che l'evento si svolgerà nella multisala dell'oratorio, con il palco a disposizione, abbiamo voluto aggiungere una rappresentazione teatrale con Giuseppe Mariani che presenterà un racconto appassionante sui segreti e misteri della Monaca di Monza, per saperne un po' di più di questo enigmatico personaggio dei Promessi Sposi.

E per concludere bene questo anno, confermiamo l'evento "Caloriamo Caponago" con l'installazione in piazzetta De Gasperi del nostro albero di Natale all'uncinetto, la "Casetta di Babbo Natale" che permetterà anche ai bambini di spedire le letterine a Babbo Natale e ricevere poi un piccolo regalo dopo le feste.

Inoltre il 10 dicembre saremo presenti in piazza del Mercato con una bancarella di manufatti realizzati dai nostri soci per i piccoli pensieri e regali natalizi.

Sono sempre attivi gli scambi tra noi soci attraverso i gruppi whatsapp di oggetti e abbigliamento che contribuiscono al riciclo e riuso di materiale che altrimenti finirebbe nelle discariche.

Per il prossimo anno abbiamo altra "carne al fuoco" e sicuramente riproporremo i laboratori creativi e artistici che sono tanto piaciuti quest'anno...quindi appuntamento al 2023, ma soprattutto informiamo che la Banca del Tempo è sempre aperta ad accogliere nuovi soci e proposte di attività future.



Facciamo vivere Caponago!

PRO LOCO
CAPONAGO

PROLOCO Caponago

prolococaponago@gmail.com

 ProLoco Caponago

Facciamo piacere Caponago ai Caponaghesi

Con questi obiettivi noi - la Proloco di Caponago - abbiamo ripreso la nostra operatività nella scorsa primavera collaborando attivamente a tutte le iniziative popolari locali: Festa della Mongolfiera, We Plogging, Questione di clima, School Party, Qatar Pass, Festa del Paese, Il Palio di Caponago, Puliamo il Mondo. E così continueremo nell'anno collaborando a E' Tempo di Verza e contribuendo a vivacizzare il Natale con le altre Associazioni del territorio e le Istituzioni.



Inoltre, il 5 novembre abbiamo inscenato Caponago Dark, uno spettacolo con cena che ha riscosso enorme successo sia di presenze che di critica a fine serata. Grazie all'impegno dei soci ed alla bravura degli attori intervenuti, lo spettacolo ha tenuto vivo l'interesse del pubblico che ha partecipato con entusiasmo, dimostrando che con i giusti ingredienti si può animare il Paese.

Nel 2023, oltre a supportare le iniziative delle altre Associazioni del territorio, in linea con l'obiettivo statutario di promozione e valorizzazione delle risorse naturali, culturali e storiche di Caponago, ripeteremo iniziative di tipo ricreativo/culturale quale è stata Caponago Dark, ambientale con iniziative green, storiche con eventi nei luoghi di interesse del paese.

Facciamo vivere Caponago! Facciamolo piacere ai Caponaghesi!

Accettiamo la sfida: iscriviamoci alla Proloco e partecipiamo attivamente alla vita del Paese!

L'ASD OLIMPIA e la riforma del Terzo settore



ASD Olimpia "Emilio Dossena"

olimpiacaponago@gmail.com

 ASD Olimpia E. Dossena Caponago

L'Asd Olimpia, in considerazione delle riforme in atto del Terzo settore e del sistema sportivo, si sta adeguando ai nuovi scenari disegnati dal complesso di norme che ha ridisciplinato il no profit e l'impresa sociale.

Il Direttivo è così impegnato da mesi in questa trasformazione: partendo dall'iscrizione al RUNTS cioè il Registro Unico Nazionale Terzo Settore e partecipando ad appuntamenti formativi per sensibilizzare e accompagnare il nostro mondo della promozione sociale e sportiva ad affrontare i cambiamenti cogliendone le nuove opportunità rendendo sostenibile il nostro modello organizzativo.

Ci siamo resi attori della necessità di saper non solo cogliere le profonde trasformazioni strutturali del contesto in atto ma soprattutto di interpretarle, se non addirittura di anticiparle, per sentirci una risorsa sociale e civica capace di dare risposte alle ricadute sociali ed economiche, per sostenere un nuovo sviluppo al servizio delle persone, delle comunità e dell'ambiente.

Vogliamo dare di fatto il senso di un bisogno che abbiamo collettivamente avvertito, cioè essere protagonisti nel convulso e complesso cambiamento in atto. Una nuova consapevolezza del nostro essere associazione, della nostra

proposta sportiva e motoria, un nuovo welfare che comprenda la promozione di corretti stili di vita, socialità, inclusione, contrasto alla povertà educativa.

Ci impegniamo a rilanciare e valorizzare, attraverso un approccio strategico, il ruolo dello sport e dell'attività fisica nella costruzione di una società più resiliente e sostenibile, di emancipazione dello sport sociale che valorizzi significativamente l'impatto prodotto sul benessere delle persone e sulla qualità della vita. Da tempo, al centro delle nostre attività abbiamo messo la persona, il soggetto, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età. Ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze. Non il risultato, non la classifica, non la prestazione sportiva né tantomeno la conquista di un trofeo.

La centralità della persona nella pratica sportiva e la centralità del socio nella rete associativa hanno guidato il nostro agire affinché lo "sport per tutti", diventasse vera e propria esperienza di associazionismo partecipativo attraverso cui offrire opportunità per formare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, di generazioni diverse, che abitano il nostro tempo.

Considerando i risultati di questo nuovo anno sportivo 2022-2023 appena avviato, 120 ISCRITTI dai 4 agli 89 anni, 8 DISCIPLINE SPORTIVE, abbiamo la conferma che stiamo andando nella direzione giusta, che l'impegno, la dedizione e le risorse messe in campo in questi ultimi anni non sono stati vani.

E allora... avanti tutta!



Storico traguardo dell'ASD Hata Moto Mumon



Hata Moto Mumon

hatamoto.mumon@gmail.com

www.karateyogashiatsu.com

25 anni di attività a Caponago

1997-2022

Abbiamo ripreso le nostre attività e i numeri si sono assestati come nel periodo pre pandemico. Anzi forse abbiamo qualche adesione in più, soprattutto nei corsi base.

La stagione 2022-2023 è iniziata con la tradizionale Festa del Paese, nella quale eravamo presenti con il nostro stand, dove ci sono state dimostrazioni di Karate e di Tai Chi Chuan con la solita raccolta di iscrizioni e la condivisione di un aperitivo e di un pranzo preparato da alcuni nostri soci. E già in questo primo appuntamento si è percepito un cambiamento di rotta rispetto appunto agli ultimi due anni. Un vento nuovo che ha portato tanta voglia di fare, coinvolgendo i soci in diverse e nuove iniziative.

Il giorno sabato 8 Ottobre c'è stata un'importantissima ricorrenza: abbiamo festeggiato il **25° Anniversario** di presenza in Caponago come Associazione: tutto è iniziato nella primavera del lontano 1997 con delle lezioni di Karate.

All'evento sono state invitate l'Amministrazione

Comunale e le altre Associazioni presenti sul territorio caponaghese. La prima era rappresentata dall'Assessore Lorenza Gervasoni e le altre dal Sig. Nino Mercogliano (Pro Loco), dalla Sig.ra Francesca Perego (Spazio Mix), dalla Sig.ra Giuseppina Tezza (Banca del Tempo). Altre associazioni non hanno potuto essere presenti ma hanno mandato i loro complimenti e auguri (Sig.ra Vanessa Gaviraghi-Olimpia, Sig.ra Marina Casiraghi- Don Milani, Sig. Enrico Drago-Protezione Civile, Sig. Alfonso Verderio-Fonas, etc.). Anche il Sindaco, Monica Buzzini, ci ha fatto pervenire un caloroso saluto per il traguardo raggiunto.

E' stato un momento particolare nel quale la memoria storica, il Maestro Carlo Rocco, ha ripercorso le varie tappe e date che hanno caratterizzato il percorso fin qui tracciato dalla nostra associazione. Hanno anche raccolto l'invito diversi soci, atleti e allievi del passato che hanno frequentato i nostri percorsi educativi e sportivi a Caponago. Un nome in rappresentanza di tutti: l'Istruttore Luca Rossi che per 36 anni ha frequentato il nostro gruppo. Il Presidente dall'anno 2008 al 2018, la Sig.ra Giovanna Ambrosoli e suo marito il Sig. Giovanni Rena fotografato in tutte le nostre più importanti manifestazioni. A tutti i convenuti sopra citati l'attuale Presidente Alessandra Primon, il Vice Presidente Maestra Sofia Locatelli e il Direttore Tecnico Maestro Carlo Rocco hanno dato un ricordo con una lettera di ringraziamento. Di seguito un rinfresco preparato dalle mamme dei bambini del Karate e da alcuni altri genitori, coordinati dalla Sig.ra Sara Lupi.

Il prossimo appuntamento sarà la dimostrazione di Natale seguita da un momento di convivialità con i relativi saluti alle famiglie e la consegna di un regalo per tutti i bambini che partecipano ai nostri corsi.

Nel frattempo vi invitiamo a partecipare ai nostri corsi e per informazioni potete scrivere a:
hatamoto.mumon@gmail.com

In cucina | Rubrica a cura di Eliana Mura

La Zucca

Di provenienza Nord Americana (Messico nord-orientale e Stati Uniti meridionali) la Zucca viene ampiamente coltivata per il cibo ma anche utilizzata per scopi ricreativi, spesso scolpite come lanterne per le decorazioni di Halloween.

La zucca è un frutto che si presta a numerose ricette, cucinata al forno, al vapore, nel risotto o nelle minestre o fritta nella pastella.

Avete mai provato ad utilizzare la zucca per i dolci? Vi proponiamo due ricette, perfette anche per le cene delle feste.



Zuccamisù

Ingredienti

- 30 savoiardi
- 500 g di zucca
- 300 g di caffè espresso
- 250 g di mascarpone
- 90 g di zucchero di canna
- 1 pizzico di cannella in polvere
- 60 g di latte intero
- 45 g di zucchero semolato
- 300 g di panna fresca liquida
- cacao amaro in polvere q.b.

Procedimento

Prima di tutto preparate il caffè, che vi servirà per la bagna dei savoiardi. Zuccheratelo e lasciatelo intiepidire in un contenitore ampio.

Lavate la zucca e asciugatela. Dividetela in pezzi grandi e, a ciascuno, togliete la buccia.

Pulite l'interno e tagliate a cubetti piccoli la polpa. Versateli in una pentola e aggiungete lo zucchero di canna, la cannella e il latte. Fate cuocere per 20 minuti con il coperchio a fuoco basso e mescolate di tanto in tanto.

Una volta ammorbidita, schiacciate un altro po' la polpa con un cucchiaino in legno, per ridurla in purea.

Aggiungete il mascarpone e mescolate. Montate la panna fresca liquida e lo zucchero semolato in una ciotola, a neve ferma. Successivamente, aggiungete metà di questa alla crema con la zucca e girate



energeticamente. In un secondo momento, aggiungete la panna restante, amalgamando con movimenti delicati e dal basso verso l'alto.

Prendete una pirofila e cominciate a bagnare i savoiardi nel caffè. Disponeteli sul fondo del recipiente e ricopriteli con parte della crema, livellandola. Spolverate con il cacao amaro in polvere

Ciambella di zucca con gocce di cioccolato

Ingredienti

- 300 g di farina auto-lievitante oppure 300 g di farina “00” + 1 bustina di lievito per dolci
- 250 g di zucca cruda
- 180 g di zucchero semolato
- 120 g di cioccolato in gocce
- 100 ml di olio di semi
- 100 g di ricotta di mucca a temperatura ambiente
- 3 uova medie

Procedimento

Preriscaldare il forno a 180°C.

In un mixer mettete l'olio, la ricotta e la zucca (lavata, privata della buccia e tagliata a pezzetti), frullate tutto fino ad ottenere una crema omogenea.

In una ciotola capiente mettete le uova sgusciate, l'estratto di vaniglia e lo zucchero; mescolate tutto fino a quando lo zucchero si sarà completamente sciolto.

Aggiungere al composto la purea di zucca dal mixer e mischiate.

Aggiungete la farina auto lievitante (o la farina con il lievito setacciato), mischiate fino ad ottenere un composto cremoso.

Aggiungete anche le gocce di cioccolato, meglio se fredde di frigo e mischiate delicatamente con un cucchiaino in legno per distribuirle nell'impasto.

Imburrate ed infarinate uno stampo da ciambelle da 24 cm, io faccio questa operazione anche con gli stampi in silicone per sicurezza.

Versate il composto della ciambella e cuocete in forno caldo per 35-40 minuti, fino a quando la superficie sarà ben dorata.

Lasciate raffreddare poi capovolgete la torta per toglierla dallo stampo, servitela con zucchero a velo o con del cioccolato fuso in superficie.



Caponago Giovani | Rubrica a cura di Marzia Lovecchio e Mattia Olari

Generazione negletta

E' un titolo forte quello che ho scelto per questo breve scritto, ma spero farà riflettere; esiste un detto molto conosciuto che proviene dalla tradizione dei nativi americani e che recita così: *“Non ereditiamo la terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli”*. Personalmente, ritengo che dietro queste semplici parole ci sia un concetto molto saggio, pur essendo ormai desueto e spesso incompreso: la linfa vitale del mondo e della società scorre nelle vene dei bambini, dei ragazzi, dei giovani che in tempi difficili come quelli in cui viviamo lottano per affermarsi in quanto individui degni di rispetto, comprensione e, cosa più importante, attenzione.

Quest'anno l'affluenza alle urne ha toccato i minimi storici: 63,91%, nove punti in meno rispetto al 2018. Tuttavia, c'è da ricordare che la nostra regione si è distinta per il minor calo della partecipazione elettorale e sono stata molto orgogliosa di appartenere alla comunità caponaghese in quell'ormai lontano 25 settembre, quando ho trovato tante, tantissime persone di ogni età in fila davanti alle scuole, pronte a dare il proprio contributo per costruire un futuro che ci appartenga e per cui valga la pena lottare. Ero felice, felice per davvero, perché mai mi sarei aspettata di vedere così tanti ragazzi sfidare gli sguardi severi dei più grandi, esercitando un diritto che molti non ritengono dovrebbe appartenerci. Ero fiera del loro sguardo risoluto, della determinazione che traspariva dalle loro parole e dal loro linguaggio del corpo, silenzioso ma assai eloquente. Mi è dispiaciuto molto assistere a commenti negativi il cui principale obiettivo era lamentarsi della notevole partecipazione dei giovani, come se non fossimo in grado di compiere una decisione ponderata, di dare una preferenza obiettiva, come se non sapessimo che cosa significhi stare al mondo; il mio entusiasmo ne ha risentito parecchio e ancora una volta mi sono chiesta: perché? Perché c'è rammarico e indignazione

di fronte a una generazione così forte, così agguerrita, così pronta a lottare per i propri ideali? Pensiamo ai Fridays for Future, alle enormi manifestazioni mondiali organizzate e volute da noi, dai giovani; pensiamo all'incredibile sensibilizzazione che molti di noi hanno deciso di portare avanti per la parità di genere, condividendo aneddoti intimi senza vergogna né timore. Pensiamo alla lotta contro la violenza di qualsivoglia tipologia, contro omofobia, transfobia, bifobia e molto, molto altro. Nel maggio 1968, anno passato alla storia, sono stati i giovani a dare il via a una serie di agitazioni studentesche che sono divenute nel corso degli anni un esempio di forza, coraggio e determinazione, di spinta verso un cambiamento che le generazioni precedenti mai avrebbero creduto possibile.

Desidero spingere ancora più a fondo questa riflessione, che spero coinvolga quanti più lettori possibile: Isaac Newton scoprì la teoria della gravitazione universale a 23 anni, Albert Einstein ha scritto il celeberrimo articolo sulla teoria della relatività a soli 26 anni e, credetemi, la lista potrebbe proseguire. Le idee più brillanti, le conquiste più importanti, le invenzioni più innovative si devono ai giovani, a chi guarda il mondo con occhi nuovi e non lo vede per come è, ma per come potrebbe e, forse, dovrebbe essere.

La prossima volta, perciò, vi chiedo in quanto ragazza, in quanto idealista, in quanto giovane caponaghese che desidera darsi da fare per la propria comunità, di non giudicare la nostra generazione negletta, di non soffocare le nostre opinioni, di non sbarrarci la strada. Offriteci un luogo di ascolto, prestateci la vostra attenzione: nemmeno immaginate che cosa siamo capaci di fare con po' di fiducia e rispetto.

Marzia Lovecchio

Al di qua del deserto e del mare Fare cultura a partire dal paese, la “Terra di Mezzo”

J.R.R. Tolkien chiamò “*Middle-earth*” (trad. “*Terra di Mezzo*”) il teatro delle vicende del fantastico mondo de “*Lo Hobbit*” e “*Il Signore degli Anelli*”, fra le altre opere: l'autore scelse questo nome a partire dall'alterazione della parola “*middegeard*”, che in antico inglese indica “*il mondo da noi abitato*”.

Nell'universo di Tolkien la Terra di Mezzo è un vasto continente, ma per noi può anche essere il paese in cui abitiamo davvero. Possiamo dirlo forte, o anche senza alzare troppo la voce, perché nel marasma delle grandi metropoli si sentono solo schiamazzi o borbottii, a cui poi, in fondo, nessuno fa realmente caso. Anche perché in effetti il paese, o la cittadina, è proprio la Terra di Mezzo che separa i suoi abitanti sia dalla sconfinatezza del “mondo selvaggio” che dall'accalcamento della città e che permette loro di vivere esprimendosi di petto, ragionando faccia a faccia, senza essere troppo disturbati da quello che succede intorno.

Nel paese ci si conosce più o meno tutti, anche se mai troppo; non è un villaggio dove gli abitanti sono una specie di famiglia allargata, ma non è nemmeno un enorme agglomerato urbano dove l'intimità è centellinata e la confusione è eccessiva. Il quartiere della grande città non è il paese, perché nonostante sia possibile una comunità di quartiere, questa risulterà con molta probabilità meno compatta di quella di un paese con i suoi confini, più netti e funzionali.

Comunità non significa omogeneità o uguaglianza in senso stretto, bensì indica una condivisione effettiva di alcuni aspetti della vita che accomunano ciascun individuo, a cominciare da ciò che comporta l'abitare a meno di cinque chilometri di distanza, per poi passare al fatto di usufruire degli stessi servizi, avere abitudini simili, o in alcuni casi essere figli di una stessa tradizione culturale. Al di là di ciò, si è sempre e comunque persone l'una diversa dall'altra per

innumerevoli altri tratti: convivono idee e posizioni contrastanti che non sfociano poi però in derive ideologiche prive di riflessione, perché il teatro politico del paese permette al contrasto di dialogare e dibattere proficuamente. Come può il paese, allora, non essere luogo di incontro comunitario ed anche bacino culturale fiorente?

Fare cultura nel proprio paese è forse la via meno tortuosa per assumersi la responsabilità di essere consapevoli della propria posizione nel mondo. Nel bel mezzo di questo lungo cammino penso siano i giovani adulti ad essere coinvolti maggiormente, con i loro progetti e le loro scelte che, sempre di più, definiscono via via il loro percorso.

La scelta di dedicarsi allo studio post-diploma vale quanto qualsiasi altra opzione, però forse rappresenta più accuratamente, con lo spirito di ricerca che contraddistingue i laureandi, la volontà individuale di coltivare un sapere (qualsiasi) e, perché no, dividerlo, per poi costruire un sapere comunitario, tanto vario quanto ben determinato, ma sempre vivo.

Da qui presento la mia proposta, nata da una chiacchierata con l'assessore Lorenza Gervasoni, di avviare un ciclo di incontri pubblici, auspicando una collaborazione con la Biblioteca Comunale “Italo Calvino”, volti a dare l'opportunità ai giovani laureandi o neolaureati di Caponago di esporre la propria tesi in modalità divulgativa attraverso una breve relazione a cui seguirà una discussione, con l'obiettivo di riunire una piccola comunità sia di giovani studenti compaesani, sia di cittadini attivi e interessati alla ricerca ed al sapere in generale.

Come avvio preliminare della proposta, per illustrare le premesse di quello che potrebbe poi diventare il progetto, riporto di seguito un'intervista fatta a due giovani neolaureati caponaghese.

Mattia Olari

Aurora Galbiati, 22 anni

Simone Ligabò, 22 anni

D: Qual è il tuo titolo di studio universitario?

Laurea triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari

Laurea triennale in Discipline delle arti, dei media e dello spettacolo, conosciuto ai più come DAMS

D: Che cosa ha determinato la scelta dell'argomento della tesi?

Ho svolto un tirocinio curriculare presso un'azienda che prepara semilavorati per gelaterie artigianali.

La mia tesi è pratica: volevo fare un documentario che raccontasse un po' la storia del mio paese, Caponago, ma anche un pezzo di storia Italiana.

L'arte del gelatiere e di ciò che sta dietro alla preparazione (che sembra semplice) di un gelato, le caratteristiche tecnologiche che permettono ad una emulsione di legare con una schiuma e dare il prodotto finito, e infine la grande diffusione ed il consumo di questo prodotto mi hanno spinto a indagare maggiormente sull'argomento.

D: In quale ateneo hai studiato?

Come hai vissuto, da abitante di un piccolo paese, la comunità universitaria?

Ho studiato presso "la Statale" di Milano, facendo da pendolare nel periodo che va da Ottobre 2019 a Marzo 2020. Il resto degli anni li ho trascorsi in modalità asincrona, senza contatto diretto con compagni e professori, e quindi vivendo poco l'ambiente universitario e la collettività.

Ho studiato all'Università Cattolica di Brescia. Purtroppo la pandemia ha influito in negativo sulla mia esperienza universitaria, ma sono riuscito ugualmente a stringere dei legami forti, anche lavorativi. Essendo un'università principalmente pratica l'emergenza sanitaria ha davvero inficiato il lavoro, ma in qualche modo siamo riusciti a fare pratica, chi più, chi meno.

D: C'è forse qualche nesso tra Caponago e la tua tesi?

No, la mia scelta parte dalla grande diffusione di gelaterie sul territorio. Avendo svolto il tirocinio nel periodo estivo, è più collegato al fatto che il gelato è uno dei prodotti che quasi tutti consumano soprattutto in estate.

Nella mia tesi c'è più che un nesso: c'è Caponago! Ho deciso di raccontare la storia del conte Paolo Andreani che nel 1784 fu il primo in assoluto a volare in Italia. La storia partirà dall'inizio e racconterà il volo da Brugherio a Caponago, per poi arrivare a Parigi, Londra, fino alla regione dei grandi laghi, in Canada, dai Nativi Americani.

D: Vedi il tuo percorso di studi come un viaggio principalmente personale oppure pensi sia un'avventura più che altro comunitaria?

Penso che la mia scelta di studi sia inevitabilmente nata come percorso per una crescita personale in un determinato ambito: l'alimentazione e la nutrizione, che è un aspetto fondamentale per garantire la vita. In vista di diventare nutrizionista, spero sia anche un'avventura che possa portare non solo soddisfazione personale, ma anche

Il mio percorso di studi lo vedo come un viaggio personale, in quanto la comunità non mi ha aiutato nel percorso, per mancanza di iniziativa e di necessità mie.

D: Come ti senti quando parli del tuo progetto di tesi al di fuori dell'università?

Personalmente mi ha molto affascinato l'argomento, mi ha interessato vedere come sia possibile partire da semplici materie prime per ottenere qualsiasi alimento con un corretto bilanciamento, nel mio caso un gelato. Ho cercato di trasmettere l'entusiasmo, l'interesse e tutto quello che ho provato durante il lavoro alle persone con cui ho parlato della mia tesi.

Essendo il mio primo progetto importante, dopo vari cortometraggi, ne parlo con un misto di scetticismo e orgoglio, perché ancora ci sto lavorando. Marcate sul calendario il 13 Marzo 2023!

D: Che cosa ne pensi di poter condividere il tuo progetto di ricerca con la comunità caponaghese?

Il progetto che ho seguito presso l'azienda è prettamente pratico: consiste in una selezione degli ingredienti, poi in un bilanciamento di materie prime selezionate a partire da prodotti standard, e successivamente nello sviluppo della ricetta finita. È un'attività pratica che non può essere condivisa nei dettagli a persone non del campo perché si basa su aspetti chimico-fisici e caratteristiche che ogni materia prima possiede per lavorare in sinergia con le altre e ottenere, con analisi di laboratorio, un prodotto ottimo.

Penso che sia un'ottima occasione per far parlare di un personaggio che ultimamente sta ricevendo lo spazio che merita, con la festa della mongolfiera dei comuni a lui legati e vari saggi sull'aerostatica, come quello del dott. Majrani.

D: Pensi possa avere più valore una condivisione del sapere che non sia radicata nel comune interesse di più individui generici, bensì sulla comune appartenenza ad uno specifico territorio?

Penso sia importante la condivisione del sapere sia con persone dello stesso ambito di studio sia con persone comuni che svolgono mansioni diverse. L'importante è avere come obiettivo prioritario la condivisione per il bene del proprio territorio.

Penso che prima di tutto sia importante la condivisione del sapere, per far crescere la comunità e l'individuo. Troppe volte (un esempio lampante è nel settore cinematografico Italiano) la gelosia del proprio mestiere ha chiuso le porte a giovani talenti. Sono episodi di nepotismo che sono insiti nel Belpaese, e che rischiano di fermare e appesantire il motore della nostra industria culturale.



Municipium è l'App ufficiale del Comune. Permette di avere a portata di mano un gran numero di informazioni utili sui servizi comunali, le news più aggiornate e gli eventi organizzati sul territorio. Attivando le notifiche potrai ricevere informazioni su scadenze, eventi, comunicazioni. Attraverso la App è inoltre possibile connettersi con gli tutti i municipi italiani che offrono questo servizio.

Tanti auguri a...



La nostra concittadina più longeva

Con i suoi 99 anni compiuti lo scorso novembre, e con il suo sorriso irresistibile, Luigia Frigerio è la nostra concittadina più grande.

I numeri di Caponago

ANDAMENTO DEMOGRAFICO 01/01 - 31/10 2022

POPOLAZIONE

5163

TOTALE NATI

5

TOTALE MORTI

5

NUOVI ISCRITTI

19

CANCELLATI

16

FAMIGLIE

2212

RILEVAZIONI STATO CIVILE 01/01 - 31/10 2022

NATI

MASCHI

17

FEMMINE

11

MORTI

MASCHI

7

FEMMINE

3

MATRIMONI

RITO RELIGIOSO

5

RITO CIVILE

9

UNIONI CIVILI

1

Ringraziamo l'Ufficio Anagrafe per il supporto nella rilevazione dei dati.



Natale a Caponago

Luminarie e Musica diffusa per le vie del centro

Tutti gli eventi di Dicembre 2022

7

fino al 10/1/23 | Piazzetta Via De Gasperi
CALORIAMO CAPONAGO | Albero di Natale e Casetta di Babbo Natale
a cura di Banca del Tempo Caponago

10

dalle 8.30 alle 13.00 | Piazza del Mercato
BANCARELLA DI NATALE
a cura di Banca del Tempo Caponago

h. 16.30 | Palazzo Comunale Via Roma 40
Reading Musicale CHRISTMAS AROUND THE WORLD
con Ilinx Teatro | dai 5 anni
a cura di Amministrazione Comunale

16

fino al 23/12 | Biblioteca Italo Calvino
VETRINA TEMATICA con consigli di lettura sul tema del Natale
Orari di apertura della Biblioteca

h. 21.00 | Chiesa Parrocchiale S. Giuliana
CONCERTO NATALE NEL MONDO
con il Coro In...Canto
a cura di Amministrazione Comunale
Brindisi augurale con le Associazioni
offerto da Associazione Commercianti

17

h. 15.30 | Palestra Scuola Falcone e Borsellino
SAGGIO DI NATALE
a cura di ASD OLIMPIA

18

dalle 9.00 alle 14 | Portici Via De Gasperi
MERCATINO DI NATALE DI BENEFICIENZA
a cura della Scuola Primaria e Secondaria di Caponago con il Comitato Genitori

h. 15.30 | Biblioteca Italo Calvino
BABBO NATALE FACCIAMO UN SELFIE? | Laboratorio e lettura, dai 4 anni
a cura di Amministrazione comunale con Associazione Volontari

20

h. 14.00 | Centro Sportivo
FESTA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
con Babbo Natale e sottoscrizione a premi
a cura di Asilo Infantile Dr. Carlo Simonetta

dalle 15.00 alle 17.30 fino al 22/12
Piazza della Pace
TRENINO LILLIPUZIANO
a cura di Associazione Commercianti

h. 19:00 | Palestrina Scuola Falcone e Borsellino
SAGGIO DI NATALE di Karate
a cura di ASD Hata Moto Mumon

22

h. 16:30 | Piazza della Pace
Intrattenimento BUBBLE SHOW
a cura di Amministrazione Comunale
Bancarella del Comitato Genitori, Babbo Natale con Associazione Volontari

h. 20.30 | Ex-Ospedaletto
FESTA DI NATALE SPAZIO MIX
a cura di industria Scenica per Amministrazione Comunale

Contatti utili

CENTRALINO COMUNE

Via Roma, 40
02.9596981

info@comune.caponago.mb.it
PEC: comune.caponago@legalmail.it
www.comune.caponago.mb.it



Comune Caponago

PROTOCOLLO

Telefono: 02 959698200
protocollo@comune.caponago.mb.it

ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE - SERVIZI CIMITERIALI

Telefono: 02 959698201
Rep. mortuaria sabato 339 8752515 (8.00-12.00)
servizidemografici@comune.caponago.mb.it

SEGRETERIA - TRASPORTI SOCIALI

Telefono: 02 959698227
amministrativa@comune.caponago.mb.it

SERVIZI SOCIALI E INFORMAZIONI PER CITTADINI IN SORVEGLIANZA

Telefono: 02 959698244 - 02 959698297
assistentesociale@comune.caponago.mb.it

SERVIZI SCOLASTICI

Telefono: 02 959698249
amministrativa@comune.caponago.mb.it

TRIBUTI - PERSONALE - RAGIONERIA

Telefono: 02 959698206
finanziaria@comune.caponago.mb.it

EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA - ECOLOGIA E AMBIENTE

Via Voltolina, 16
Telefono: 02 959698214 - 02 959698223
ecologia@comune.caponago.mb.it
Per appuntamenti edilizia privata e urbanistica
scrivere a: edilizia@comune.caponago.mb.it

SUAP

Via Voltolina, 16
Telefono: 02 959698216
suap@comune.caponago.mb.it

POLIZIA LOCALE E MESSO COMUNALE

Via Voltolina, 16
Telefono: 02 959698255
Cellulare di servizio 3356086003
polizialocale@comune.caponago.mb.it

BIBLIOTECA

Via Voltolina, 20
Telefono 02.959698252
biblioteca.caponago@cubinrete.it
Orari di apertura al pubblico:
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì | 15:00 - 18:30
Sabato | 9:00 - 12:15

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

Via delle Gerole 3/C
Telefono: 335.6100874

NUMERO UNICO DI EMERGENZA

112

NUMERO ANTIVIOLENZA E STALKING

1522

EMERGENZA MINORI

114

Dove si trova

Piattaforma ecologica Caponago

Viale Galileo Galilei

Orari di apertura estivi:

Lunedì, Giovedì | 9:00 - 12:00

Da lunedì a venerdì | 16:30 - 19:00

Sabato | 8:00 - 12:00 e 13:30 - 17:30

Mercato settimanale Caponago

Via C. A. Dalla Chiesa / Via Verdi (parcheeggio)

Giorno:

Sabato (mattina)

Casa dell'acqua Caponago

Via Verdi (area parcheeggio)

Cimitero di Caponago

Via C. Battisti

Apertura:

da 01/11/22 a 31/3/23 dalle 7.00 alle 18.00

Cem Ambiente

Località Cascina Sofia

Cavenago Brianza (MB)

800.342.266

info@cemambiente.it

App Differenziati

BrianzAcque

Viale Enrico Fermi, 105

20900 Monza

039.262301

servizioclienti@brianzacque.it

I Parchi di Caponago

Biblioparco

ingresso da Piazza della Pace:

dal 01/11/22 al 31/3/23 dalle 7.30 alle 19.00

ingresso dalla Biblioteca

orari di apertura

Area cani

Via C. Battisti

Parco della Vita

Via Silvio Pellico

Parco delle Dune

Viale Casati | Via Verdi

Parco Europa

Via Europa

strutture gioco inclusive, panchine,
pista ciclabile e jogging

Parco della Fortuna

Via Giotto

campetto per street-basket, strutture gioco,
panchine.

Parco della Pinetina

Via Senatore Simonetta | Viale Casati

Parco del Centro Sportivo

Via delle Industrie | Via Verdi



**PRONTO INTERVENTO
BRIANZACQUE**

Numero Verde
800.104.191
pronto intervento



ILLUMINAZIONE PUBBLICA
Segnalazioni e Guasti

NUMERO VERDE GRATUITO
800 978 447

